

## **Il Governo abdica alla sfida della riqualificazione energetica degli edifici**

**Il Tavolo interassociativo “Un patrimonio da salvare” esprime sconcerto e viva preoccupazione per l’assenza, nel disegno di legge di Delegazione europea 2025, approvato dal Consiglio dei ministri del 22 luglio 2025, di qualsiasi riferimento al recepimento della direttiva 2024/1275/UE (EPBD IV) sulla prestazione energetica degli edifici.**

L’Italia è giuridicamente tenuta a recepirla entro maggio 2026, ma **non si intravede alcuna iniziativa concreta**, né normativa né programmatica, per adempiere a quello che è non solo un obbligo ma soprattutto una straordinaria opportunità di disegnare una politica economica e industriale funzionale agli obiettivi energetici ed ambientali dell’Italia . Questa omissione rappresenta **un segnale politico inequivocabile di disimpegno**.

Il silenzio del Governo aggrava pesantemente un contesto già fortemente critico: **le attività di riqualificazione energetica stanno progressivamente collassando**, riducendosi a volumi insignificanti rispetto agli obiettivi europei e nazionali della direttiva. L’effetto più evidente è il rapido declino di una filiera che contribuisce in modo significativo al PIL, all’occupazione e all’innovazione.

Le conseguenze dell’inerzia sono molteplici e allarmanti:

- **Il comparto della riqualificazione energetica** è ormai vicino alla paralisi, con una drastica contrazione degli interventi e la progressiva dismissione delle strutture organizzative e produttive.
- **La povertà energetica**, che colpisce milioni di famiglie, resta priva di una strategia di contrasto efficace, mentre i costi energetici continuano a essere insostenibili.
- **Le competenze professionali e le imprese specializzate**, costruite in anni di formazione e innovazione, rischiano di andare disperse.
- **La sicurezza e l’autonomia energetica nazionale** risultano sempre più compromesse dall’immobilismo che paralizza il processo di riqualificazione del patrimonio edilizio.
- **L’assenza di politiche coerenti espone l’Italia a nuove procedure di infrazione** dell’Unione Europea, che si sommano alle numerose già pendenti in materia ambientale, aggravando ulteriormente il quadro di inadempienze e minando la credibilità della Nazione in ambito comunitario.

Questa situazione è **in netto contrasto con gli impegni formali assunti dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica** nell’atto di indirizzo politico 2024–2026, che prevedeva esplicitamente il recepimento della direttiva e la predisposizione dei relativi atti e strumenti nei tempi stabiliti.

**Non è più possibile interpretare questi ritardi come casuali**. La scelta dell’esecutivo di non includere la direttiva EPBD IV nella legge di Delegazione europea delinea un quadro politico che **esclude deliberatamente la transizione energetica degli edifici quale pilastro della politica energetica nazionale**, rinviando sine die l’attuazione di soluzioni concertate in sede comunitaria e sottoscritte dallo stesso Governo italiano.

**Il Tavolo interassociativo sollecita quindi, con la massima urgenza**, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e i Ministri Calderone, Foti, Giorgetti, Pichetto Fratin, Salvini e Urso a:

- Assicurare l'inserimento della direttiva EPBD IV nella legge di Delegazione europea;
- Attivare tempestivamente un calendario legislativo concreto per garantirne il recepimento entro maggio 2026.

È in gioco la capacità dell'Italia di rispettare gli impegni assunti a livello europeo, di sostenere le famiglie e una filiera di imprese prettamente nazionale, e di mantenere un profilo credibile nel percorso della transizione energetica e ambientale. Un ulteriore rinvio comporterebbe un danno al sistema paese, economico e sociale di difficile recupero.

---

## **CHI SIAMO**

CONSUMATORI E FILIERA DELL'EDILIZIA UNITI PER RIGENERARE LE CASE DEGLI ITALIANI,  
RISPARMIARE ENERGIA E SALVAGUARDARE L'AMBIENTE

Adiconsum, AEM - Associazione Energy Managers, AiCARR, AIPE, Altroconsumo, ANACI Milano , Anfit, ANING - Associazione Nazionale Ingegneri, Anit, ANPE – Associazione Poliuretano Espanso rigido, ARSE, Assocond CO.NA.FI, Assovernici, Gruppo pitture e vernici Federchimica-Avisa, Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, Cortexa– Eccellenza nel Sistema a Cappotto, Energiesprong Italia, Federcomated, Federazione Filiera Legno, FIRE - Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia, F.I.V.R.A., GBC Italia, ISI Ingegneria Sismica Italiana, Legambiente, Kyoto Club, Rete Professioni Tecniche, Renovate Italy, Rete Irene e SBA -Smart Buildings Alliance for Smart Cities ETS.